

PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Posina						
Capitolo 6	Relazione Generale			QN	QT	MR
	Modello d'intervento			OR	MI	
						pag. 6.1

6 MODELLO D'INTERVENTO GENERALE

Il modello di intervento è un complesso di procedure che codifica in sequenza le azioni da compiere, in ordine logico e temporale, al verificarsi di un evento generatore di rischio per persone, beni ed animali. In pratica, esso descrive quali sono le cose da fare, chi le deve fare e come, secondo quanto di seguito indicato:

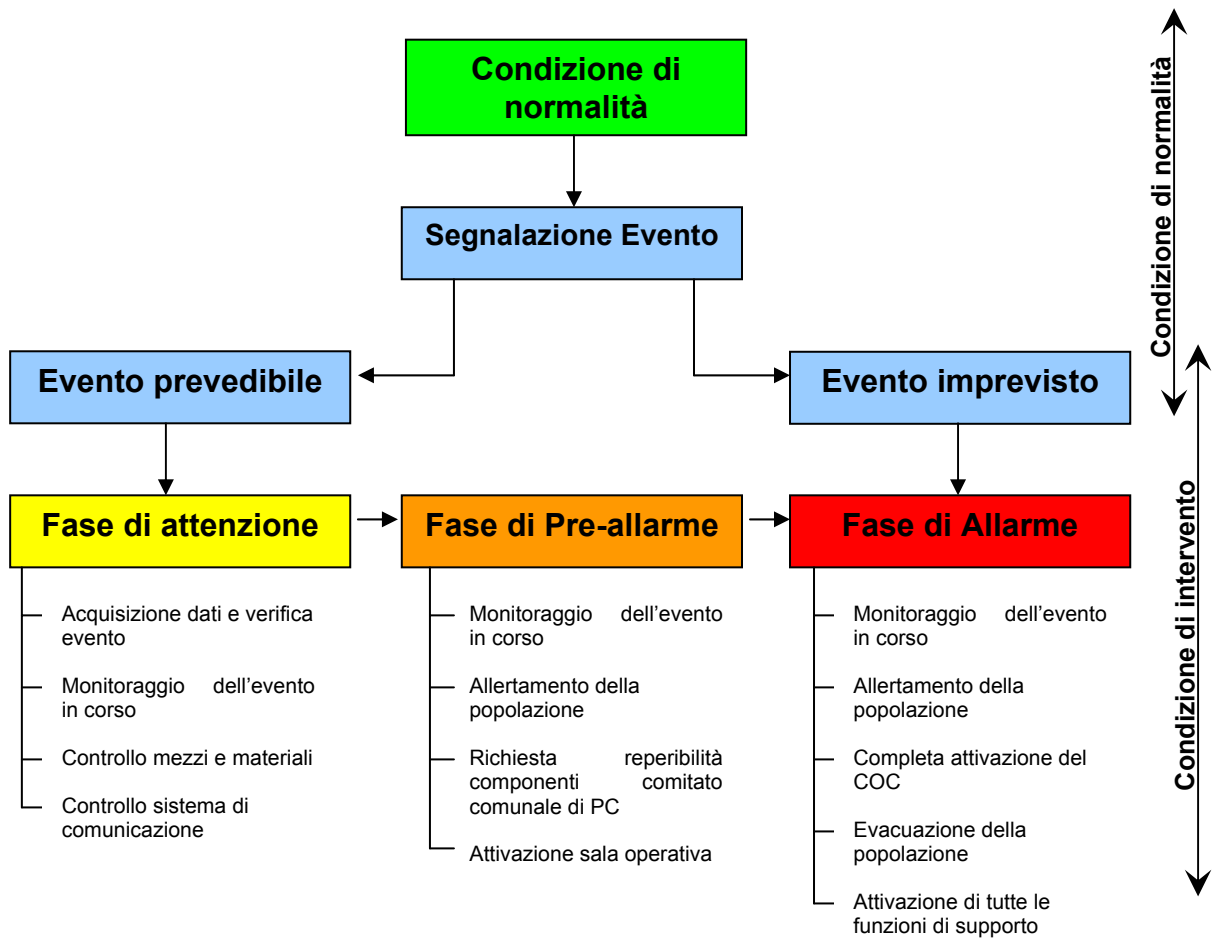
- allertamento ed attività ricognitiva
- attivazione dell'apparato di comando e controllo
- definizione della situazione
- emanazione delle disposizioni

Nel modello di intervento, possiamo individuare due condizioni ben distinte: una **“condizione di normalità”** (o “periodo ordinario” o ancora “tempo di pace”), in cui vengono svolte quelle attività di protezione civile che non comportano un costante interagire con la popolazione, ed una **“condizione di intervento”** (o “periodo di intervento”), in cui andranno attuate tutte quelle attività previste dal Piano che interagiscono continuamente con la popolazione e in cui andranno coinvolte progressivamente le strutture operative di protezione civile.

Il modello di intervento si differenzia a seconda che il tipo di fenomeno sia prevedibile o non prevedibile. Per i fenomeni prevedibili le azioni si possono articolare in tre fasi successive di allerta che iniziano ancor prima che il fenomeno raggiunga la sua massima intensità, basandosi su segni precursori; tali fasi sono quella di **Attenzione**, di **Preallarme** e di **Allarme**. Al verificarsi di fenomeni improvvisi, si devono invece attuare immediatamente tutte le misure per l'emergenza con avvio delle operazioni di soccorso alla popolazione, passando da una condizione di normale svolgimento delle attività socio-economiche ad uno stato di allarme.

Di seguito si riporta uno schema riassuntivo del modello d'intervento distinguendo tra evento con preavviso ed evento imprevisto, e fornendo per ciascuna delle fasi di emergenza le principali attività di protezione civile.

PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Posina						
Capitolo 6	Relazione Generale			QN	QT	MR
	Modello d'intervento			OR	MI	
						pag. 6.2



6.1 PROCEDURE DI EMERGENZA

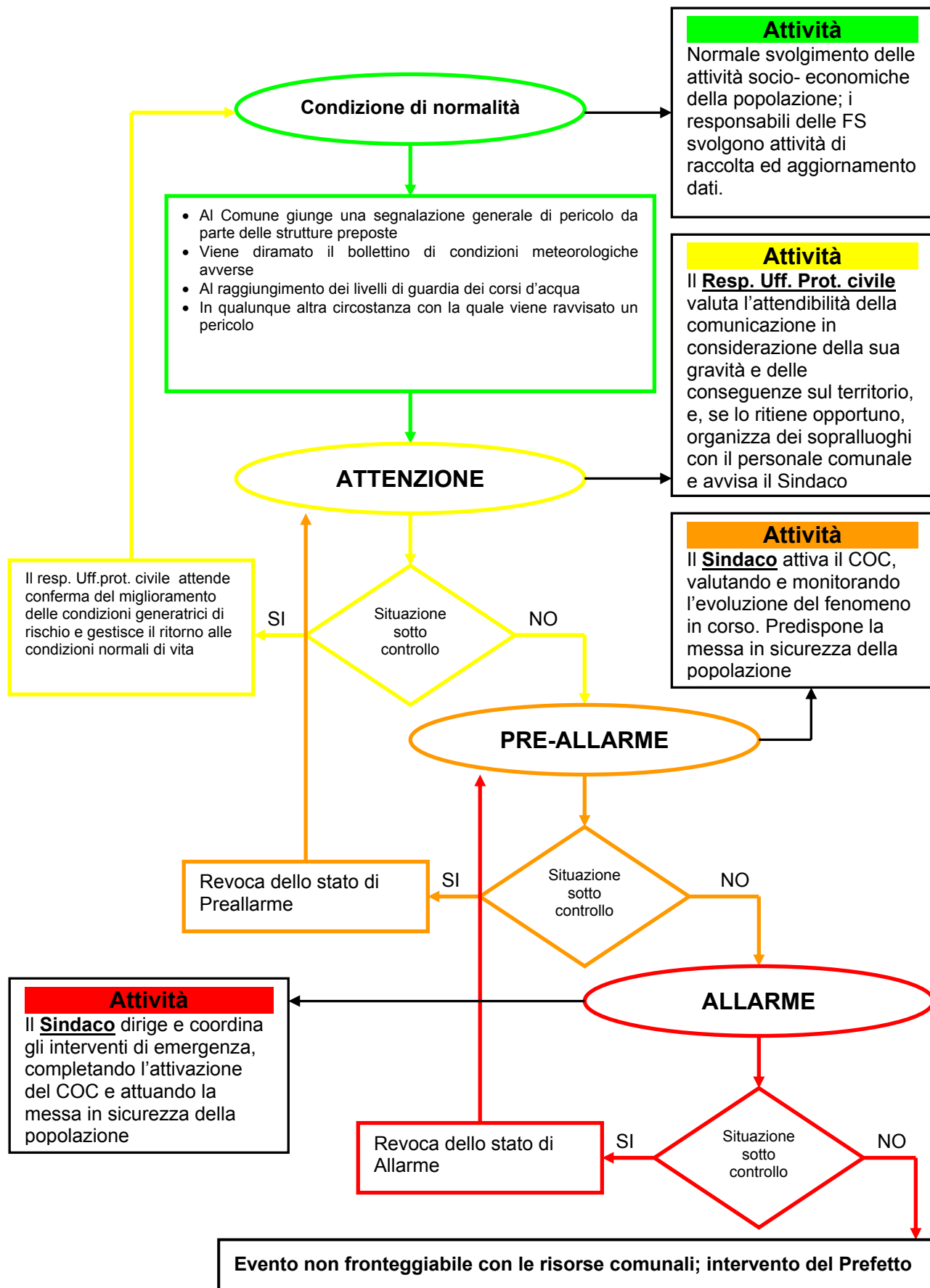
Con il termine procedure di emergenza si intende l'insieme delle azioni che ogni figura (intesa come persona, ente ed organizzazione) coinvolta in attività di protezione civile deve effettuare, nel limite del possibile e in base alla situazione in atto, al fine di rispondere con chiarezza alla domanda "chi fa che cosa".

Come già anticipato precedentemente, la procedura di emergenza deve essere diversa a seconda che si verifichi un evento prevedibile o un evento imprevisto.

6.1.1 EVENTI PREVEDIBILI

Qualora un evento si evolva in tempi non improvvisi, si dovranno attuare prestabilite procedure in base all'evoluzione della gravità dell'evento stesso, come indicato nello schema seguente.

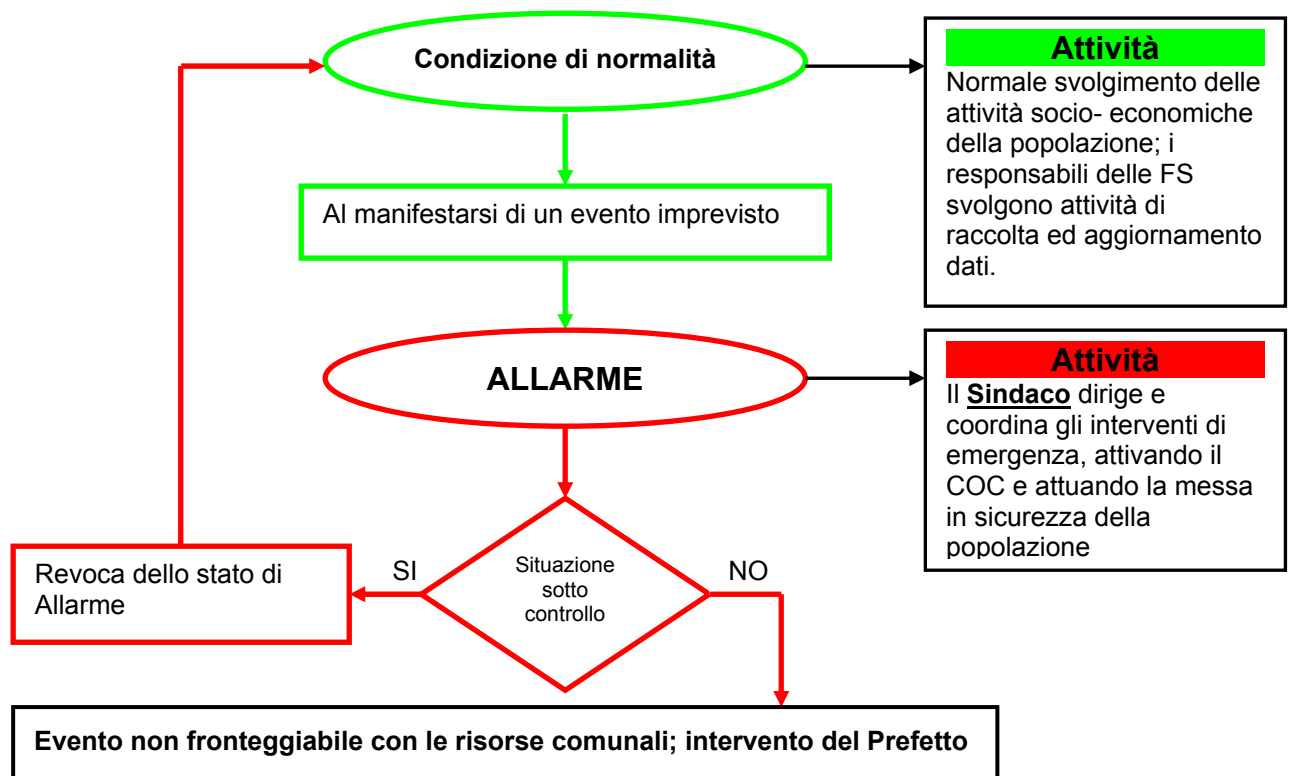
Capitolo 6	Relazione Generale	QN	QT	MR
		OR	MI	
Modello d'intervento		pag. 6.3		



PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Posina						
Capitolo 6	Relazione Generale			QN	QT	MR
	Modello d'intervento			OR	MI	
						pag. 6.4

6.1.2 EVENTI IMPREVISTI

Il modello di intervento basato sulle fasi successive di emergenza non è applicabile a quegli eventi che, per la loro natura o perché i precursori di evento sono temporalmente troppo ravvicinati all'evento stesso, vengono classificati come imprevedibili. In questi casi occorre attuare sin da subito tutte le misure necessarie per il soccorso alla popolazione, passando direttamente dalla condizione di normalità alla fase di allarme, come indicato nello schema seguente.



6.1.3 MATRICE ATTIVITÀ/RESPONSABILITÀ

Quando si verifica un evento calamitoso, sia esso prevedibile o imprevedibile, è necessario disporre di uno strumento che stabilisca senza lasciare dubbio alcuno quali siano le attività da compiere e soprattutto chi le debba compiere. A tale fine si riporta uno schema semplificato (matrice attività/responsabilità) contenente le azioni di base da compiere a livello comunale per l'attivazione della struttura di protezione civile, con indicazione di chi deve svolgere tali attività.

PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Posina						
Capitolo 6	Relazione Generale			QN	QT	MR
				OR	MI	
Modello d'intervento			pag. 6.5			

Principali attività di protezione civile da compiere in situazioni di emergenza

Evento di riferimento: Evento di **tipo c** secondo la classificazione fornita all'art.2 della Legge 24 febbraio 1992 n.225

		ATTENZIONE	PREALLARME	ALLARME
		Valutazione attendibilità evento	Verifica la disponibilità di mezzi e materiali utili all'emergenza	Completa l'attivazione del COC
		Raccolta dati sull'evento	Monitora l'evento proponendo soluzioni per fronteggiarlo	Allerta la popolazione
		Organizza sopralluogo sulle zone interessate	Rende nota la situazione in corso agli enti competenti	Assicura la fornitura di acqua, luce e gas
		Monitoraggio evento	Appronta le aree di emergenza	Delimita le aree a rischio tramite l'istituzione di posti di blocco
		Comunicazione alla Prov. Prefet. Regione della situazione in corso	Predisposizione messa in sicurezza della popolazione	Provvede all'evacuazione della popolazione disabile
		Attivazione del COC	Pre-allerta la popolazione	Contatta le ditte convenzionate per il loro impiego
			Emette ordinanze inerenti la protezione civile	Cura il funzionamento delle comunicazioni
			Comunicazione alla Prov. Prefet. Regione della situazione in corso	Censisce i danni provocati dall'evento
				Censisce eventuali morti, feriti o dispersi
				Dispone la Verifica dell'agibilità degli edifici e delle infrastrutture
				Coordina l'impiego delle forze di volontariato
				Comunicazione alla Prov. Prefet. Regione della situazione in corso
Sindaco				
Respons. Ufficio Comunale di Protezione Civile				
FUNZIONI DI SUPPORTO	1 Tecnica e Pianificazione			
	2 Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria			
	4 Volontariato			
	5 Risorse di Mezzi e di Materiali			
	7 Telecomunicazioni			
	8 Servizi Essenziali			
9 Censimento Danni				
10 Strutture Operative Locali e Viabilità				
13 Assistenza alla Popolazione				

PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Posina						
Capitolo 6	Relazione Generale			QN	QT	MR
	Modello d'intervento			OR	MI	
			pag. 6.6			

6.2 MODULISTICA

Le situazioni di emergenza che si possono presentare sul territorio comunale, richiedono risposte immediate da parte del Servizio di Protezione Civile, in modo tale da garantire un pronto ed efficiente soccorso alla popolazione.

In queste situazioni di emergenza non è plausibile affidarsi all'improvvisazione dell'organizzazione degli Enti preposti alla protezione civile, pertanto è indispensabile adottare una modulistica ad hoc per la comunicazione tra i vari Enti e la diramazione degli avvisi di allertamento alla popolazione.

È inoltre da tener presente che l'adozione di linguaggi e procedure unificate tra i diversi componenti e le strutture operative che intervengono nei soccorsi è garanzia di efficace e pronta risposta in termini di protezione civile.

In allegato, vengono riportati i moduli di valenza generale utilizzabili in situazione di emergenza legata al manifestarsi di un evento generico.